

Pontinia. Rifiuto del parroco a una coppia convivente

# «Vivono nel peccato» E non battezza il bimbo



Chiederanno il nulla osta per far battezzare il proprio bambino in un'altra parrocchia due giovani di Pontinia non sposati ai quali il parroco del paese ha negato il battesimo insieme agli altri bambini, figli legittimi. E mentre il parroco del comune pontino continua a spiegare che la chiesa ha delle regole che ogni buon cristiano deve saper rispettare, la gente del posto ha espresso solidarietà alla giovane e coraggiosa coppia.

ANNA POZZI

■ PONTINIA (Latina). È polemica a Pontinia, comune a nord di Latina, dove il parroco ha deciso di non battezzare insieme agli altri bambini il figlio nato da una giovane coppia non sposata. Mirko e Azzurra sono protagonisti di una storia che, alla luce delle ultime direttive lanciate dalla Chiesa, non dovrebbe sorprendere più di tanto. Ma nel comune di Pontinia, la gente non ha alcuna voglia di digerire il rigore di padre Italo, il parroco della chiesa cittadina. Ed è per questo che ieri, giorno in cui il bambino avrebbe dovuto ricevere il sacramento del battesimo insieme a molti altri neonati, in segno di solidarietà con i due ragazzi, molte persone di Pontinia hanno tentato di organizzare una manifestazione di dissenso davanti alla chiesa. Ma a bloccarle è stata proprio la mamma di Azzurra. «Non è il caso di fare manifestazioni - ha dichiarato Mirella Fiore - È già amaro dover digerire un'umiliazione del genere. Quando ci siamo sentiti dire che il bimbo non poteva essere battezzato insieme agli altri perché nato in una condizione di peccato - i due ragazzi sono molto giovani e non sono sposati - ci siamo sentiti cadere il mondo addosso». Azzurra ha solo 16 anni e Mirko ne ha 20 e sta facendo il servizio di militare. Quando hanno saputo che

c'era un bambino in arrivo non hanno esitato. Hanno deciso di tenerlo, consapevoli di quanto la scelta avrebbe pesato sul futuro di ognuno di loro. Hanno anche deciso di sposarsi, ma non ora. Mirko deve finire il servizio militare e poi dovrà cercare un lavoro. Azzurra e Mirko erano consapevoli che avrebbero dovuto affrontare tanti problemi, alcuni sicuramente più grandi di loro. Tutto, ma non il rifiuto da parte del parroco di battezzare il proprio bambino - insieme agli altri. Quando è stato il momento di dare al piccolo il primo sacramento, i due sono andati da padre Italo, il parroco con il quale, quasi tutti i giorni, avevano contatti, visto l'appartenenza di entrambi al gruppo scout. Il sacerdote ha spiegato ai due ragazzi che la loro non era una unione regolare, suggellata dal matrimonio e quindi, con molta serenità dovevano accettare il battesimo in separata sede. «Ma dov'è la carità cristiana se si inizia a porre delle barriere di fronte ad un bambino». A parlare è la nonna materna. «Quando ho saputo dai ragazzi che il sacerdote aveva proposto ai ragazzi di battezzare il piccolo da solo e non insieme a tutti gli altri sono rimasta sbigottita - continua la signora Mirella Fiore - e per questo che ho voluto recarmi dal vescovo. Questi mi

ha detto di non conoscere la questione e che ne avrebbe parlato con padre Italo. Non c'è stato però nulla da fare. Quando sono andata dal parroco mi sono sentita rispondere che anche il vescovo era concorde con la sua decisione di effettuare una cerimonia in separata sede. Che questo era un modo per i due ragazzi, che vivevano nel peccato, di espriare la propria colpa. Solo così, secondo il parroco, la vicenda poteva essere d'esempio anche per tutti gli altri giovani». Padre Italo però rifiuta le accuse, rivoltegli da più parti, di essere un sacerdote del Medioevo e continua a sostenere che un credente lo deve essere fino in fondo e per far questo è sufficiente unirsi in matrimonio. «Non c'è molto da dire - ci ha detto con mestizia padre Italo - Sono certo di aver fatto il mio dovere e ciò mi è stato confermato anche dal mio vescovo, con il quale non ho mancato di consultarmi». Ed anche il vescovo di Latina, monsignor Pecile, non ha esitato a sottolineare che nella Chiesa ci sono regole che vanno rispettate e che un buon cristiano ben conosce. Di fatto, a questo punto i due ragazzi, sicuramente amareggiati ma per nulla ostesi, chiederanno il nulla osta per far battezzare il proprio figlio da un altro sacerdote e in un'altra parrocchia.



Una sala d'attesa all'aeroporto di Fiumicino

Luigi Baldelli/Contrasto

## «Al Comune un pezzo d'aeroporto» Fiumicino, nasce un comitato

■ In tempi di privatizzazioni, perché non diventare azionisti della società Aeroporti di Roma? Non è uno slogan pubblicitario per la campagna di dismissioni avviata dal governo, ma la singolare proposta dell'Apaaf, il comitato per l'acquisizione di un pacchetto azionario dell'aeroporto di Fiumicino, che ieri ha tenuto una conferenza stampa di presentazione nella cittadina portuale. Il più grande scalo aereo italiano, con i suoi 18 milioni di passeggeri all'anno, sorge interamente entro i confini della ex XIV circoscrizione di Roma, da due anni di presenza comune autonomo. «Ma la presenza del Leonardo? Da Vinci produce solo ricadute negative per i cittadini, e l'amministrazione - spiega Remo Gori, un esperto di problemi aeroportuali, tra i fondatori del comitato - inquinamento ambientale e acustico, danni alla salute e problemi di viabilità, oltre ovviamente al rischio di grandi

emergenze aeree. Tutto ciò avviene senza il minimo risarcimento economico, e senza che il Comune di Fiumicino partecipi alle decisioni sullo sviluppo dello scalo aereo». La soluzione? «C'è una legge che consente agli enti locali di diventare azionisti della società Aeroporti di Roma. E gli azionisti, oltre a partecipare alle decisioni, dividono anche gli utili. La nostra proposta è semplice: il Comune deve acquisire un suo pacchetto azionario. Noi non proponiamo di limitare lo sviluppo aeroportuale - anche se siamo perplessi sul progetto della realizzazione di due nuove piste - ma esso deve essere ammontato con le esigenze del territorio comunale». «Ma come reperire i fondi necessari e diventare azionisti della A.R.? L'idea del comitato è abbastanza provocatoria: la destinazione di una quota azionaria quale dotazione di capitale per Fiumicino costituirebbe sia un originale «risarcimento danni» che un contributo statale per il nascente municipio. Sul progetto, però, grava una pesante ipoteca: sul tavolo del Consiglio dei ministri, infatti, sta per arrivare un decreto legge ispirato dal ministro dei Trasporti Puccio Fiori che, oltre a privatizzare la A.R., impedirà d'ora in avanti agli Enti locali di divenire azionisti. Chiediamo che il governo non attui quel provvedimento - spiega ancora Gori - e comunemente vogliamo mobilitare gli altri comuni italiani contro una prospettiva del genere». All'iniziativa ha aderito anche Giancarlo Bozzetto, candidato sindaco dell'area progressista alle elezioni del prossimo 20 novembre: «Se gli amministratori del Comune finora si sono limitati a chiedere piccoli favori alla direzione dell'aeroporto, noi vogliamo aprire una trattativa a tutto campo affinché gli interessi dei cittadini siano rappresentati nella gestione dell'aeroporto». □ M.D.G.

### Inseguimento con sparatoria Arrestato

Ruba un'automobile minacciandone il proprietario nel pieno centro di Roma, a Piazza del Popolo: ma un agente di polizia fuori servizio si accorge di quanto sta accadendo, e, su una motocicletta, si lancia all'inseguimento del rapinatore: non dimenticando di chiedere aiuto alla volante. Ieri il lungo inseguimento che dal centro città è proseguito fino all'altezza del Verano ha costituito una scena davvero movimentata: numerosi i tamponamenti, una sparatoria diretta contro le gomme dell'auto inseguita, e infine, l'arresto, del ladro, Augusto Servi, dopo che l'auto aveva sbandato, andando a finire contro un palo, a poca distanza dal Policlinico.

### A San Pietro: cade da 3 metri e atterra illeso

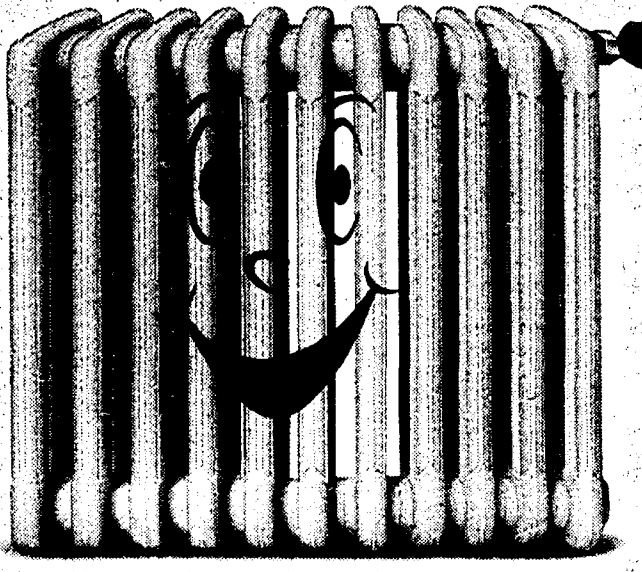
«Sono stato miracolato». Avrebbe commentato così l'accaduto l'operaio che ieri, mentre stava lavorando alla preparazione del palco per il Papa in piazza San Pietro, durante i preparativi della cerimonia che si svolgerà oggi, per la beatificazione di alcuni religiosi, è caduto da una altezza di tre metri, atterrando perfettamente illeso. L'operaio, Giovanni, ha così potuto commentare ridendo la sua disavventura, che si è conclusa in modo assolutamente felice.

### Abusivismo: i tassisti in sciopero

I tassisti romani aderenti ad Ait e Uti hanno deciso di prendere a bordo soltanto i passeggeri che richiedono il servizio ai posteggi. La forma di protesta intende stigmatizzare il comportamento di quegli albergatori che si avvalgono della collaborazione illecita dei noleggiatori di Roma e di altre province. In sostanza, i tassisti non hanno accettato le chiamate provenienti dagli alberghi, e hanno lasciato i viaggiatori a qualche decina di metri dagli ingressi degli alberghi. Con lo sciopero si è dichiarato solido il presidente degli albergatori romani, Amedeo Ottaviani, che ha tuttavia precisato che non condivide la forma di lotta scelta «che rischia di penalizzare troppo il turismo nella capitale».

# NUOVA LEGGE PER GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO DPR 412-93

Lo vuoi un bel tepore?  
L'ambiente pulito?  
La tranquillità?  
E nessuno spreco?



## SERVIZIO calorservice

A Voi il tepore e la tranquillità.  
A noi la manutenzione e le responsabilità.



Con l'entrata in vigore del DPR 412/93 divenne attiva la legge 10/91 sul risparmio energetico: questa legge ha il fine di garantire, attraverso l'applicazione di chiare norme tecniche, una corretta gestione dell'impianto termico. Ciò significa che conduzione e manutenzione devono assicurare il funzionamento ottimale dell'impianto; inoltre deve essere tenuta una documentazione attraverso un "Libretto di Centrale" ed eseguita l'autocertificazione sullo stato dell'impianto stesso. Ma queste e altre obbligazioni possono essere trasferite per legge a un Terzo Responsabile, che risponde anche amministrativamente delle inadempienze. La Daniele Jacorossi S.p.A., forte di una esperienza ventennale nel settore della termoidraulica, Vi libera da ogni problema tecnico e da ogni preoccupazione, assumendosi il

carico di tutti i controlli, della manutenzione e della certificazione. Il servizio CALORSERVICE, con una squadra di esperti e di tecnici, Vi garantirà un'assistenza continua ed efficace con disponibilità e tempestività. Da ciò deriva non soltanto tranquillità e tepore costante, ma anche il funzionamento ottimale, senza dispersioni, dell'impianto termico. C'è un contratto chiaro e trasparente che precisa i nostri impegni e i Vostri vantaggi. Parliamone.

CHIAMATA GRATUITA  
NUMERO VERDE  
167-011222

DANIELE  
**Jacorossi**  
S.p.A.  
Via Appia Antica, 18 - 00179 ROMA